

La cosiddetta **terza fase** della produzione dannunziana, nota come **fase della "bontà"** o della **narrativa psicologica**, risale ai primi anni Novanta (1891-1893) e segna un momento di profonda **crisi, malinconia e stanchezza** dopo l'estetismo esasperato del periodo romano. In questo periodo, l'autore manifesta un forte desiderio di conversione verso ideali di **purezza e innocenza**, accostandosi a valori cristiani e umanitari, sebbene tali temi vengano spesso declinati in forme morbose e decadenti.

Questa fase è definita dai seguenti elementi chiave:

- **Influenze letterarie:** Il mutamento è stimolato dall'incontro con il simbolismo malinconico di **Paul Verlaine** e, soprattutto, con la narrativa psicologica russa di **Dostoevskij** e **Tolstoj**, da cui d'Annunzio eredita l'interesse per i "bassifondi" dell'anima e la tematica della colpa.
- **Giovanni Episcopo (1891):** Questo romanzo breve introduce la figura di un protagonista umile e sottomesso, un "**inetto**" che l'autore definisce un "**Cristo sofferente**". L'opera riflette una svolta narrativa dettata dal motto «o rinnovarsi o morire», allontanandosi dall'eroe aristocratico per esplorare la debolezza umana.
- **L'innocente (1892):** Scritto in forma di memoriale, narra il tormento interiore di Tullio Hermil, un esteta che confessa l'omicidio di un neonato. Sebbene influenzato dai russi, d'Annunzio sostituisce la loro tensione alla redenzione con un **estetismo freddo e senza via d'uscita**.
- **Poema paradisiaco (1893):** Rappresenta il vertice poetico di questa stagione; il titolo allude al "**giardino**" (*paradeisos*), simbolo di sessualità ma anche di calore protettivo degli affetti domestici. Le liriche trattano temi come la stanchezza, il ritorno all'infanzia, il pentimento e la nostalgia, con una musicalità raffinata che influenzerà profondamente i futuri poeti **Crepuscolari**.

In sintesi, la fase della "bontà" è un'esperienza di **ripiegamento interiore** in cui i protagonisti, non essendo ancora i superuomini della fase successiva, appaiono come "**sconfitti**" tormentati dalla propria coscienza e incapaci di dominare la realtà.